

SÜDTIROLER ARCHITEKTUR- FÜHRER

ARCHITEKTURSTIFTUNG
SÜDTIROL (HRSG.)





BETRIEBSGEBÄUDE FÜR DIE LANDWIRTSCHAFT

Das Betriebsgebäude für ein Weingut in Bozen fügt sich formvollendet in die als Terrassen angelegten Weinberge der sanften Hügellandschaft ein. Die teilweise auskragende Baustruktur wurde über einer privaten Zufahrt errichtet. Der dabei entstandene Raum ist zugänglich, wodurch ein fließender Übergang entsteht. Die ungehobelte Schalung der Außenhaut und die dem Terrassenverlauf folgende Dachneigung verleihen dem Bauwerk einen mimetischen Effekt, der sich jedoch der Landschaft nicht aufdrängt.

029

ARCHITEKT:
SUSANNE WAIZ

KATEGORIE:
LANDWIRTSCHAFT

AUFTRAGGEBER:
THOMAS HOLZKNECHT

ADRESSE:
REICHRIEGLERWEG 8,
39100 BOZEN

FERTIGSTELLUNG:
2009



BLAAS

Das Erscheinungsbild des neu errichteten Firmensitzes ergibt insgesamt einen geschlossenen, homogenen Gesamteindruck, wobei die visuelle Verbindung der öffentlichen Verkaufs- und Ausstellungsbereiche über eine transparente Ganzglasfassade erfolgt. Die privaten Räume wie Werkstatt, Magazin und Büros sind hingegen durch ein vorgesetztes Sonnenschutzlamellensystem bewusst introvertiert gehalten.

030

ARCHITEKT:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

KATEGORIE:
GEWERBE

AUFTRAGGEBER:
BLAAS OHG

ADRESSE:
ENRICO-FERMI-STRASSE 18,
39100 BOZEN

FERTIGSTELLUNG:
2008

MITARBEIT:
CHRISTIAN GOLD,
BARBARA WALDBOTH,
THOMAS GARASI



JAGDHAUS TAMERS

Das kleine Jagdhaus-Ensemble im Naturpark Fanes-Sennes-Prags durfte nur errichtet werden, weil an dem Bauplatz bereits Gebäude bestanden, die ersetzt wurden. In dieser Umgebung entstanden zwei Baukörper in der für die italienischen Alpen sonst unüblichen Strickbauweise. Die Raumtypologie, die konstruktive Idee und das Satteldach lassen den Bezug zur Tradition des Ortes erspüren. Die Öffnungen werden auf ein Minimum reduziert und sind integrierender Bestandteil der Fassadenfläche.

134

ARCHITEKT:
EM2 ARCHITEKTEN
GERHARD MAHLKNECHT,
KURT EGGER,
HEINRICH MUTSCHLECHNER

KATEGORIE:
TOURISMUS

AUFTRAGGEBER:
ROMAN ERLACHER

ADRESSE:
TAMERS,
39030 ENNEBERG,
NATURPARK FANES-SENES-PRAGS

FERTIGSTELLUNG:
2009

MITARBEIT:
DAVID STUFLESSER



135

ARCHITEKT:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

KATEGORIE:
ENERGIE

AUFTRAGGEBER:
E-WERK WINNEBACH KONSORTIAL

ADRESSE:
DÖRFL,
39038 INNICHEN

FERTIGSTELLUNG:
2009

MITARBEIT:
RITA RABENSTEINER,
SIMON CONSTANTINI,
CECILE DOBLER,
BENJAMIN GAENSBACHER

E-WERK WINNEBACH

Das Wasserkraftwerk besteht aus einem einfachen, kantigen Gebäude, das formal an die Landschaft und die örtlichen Gegebenheiten angepasst ist. Das neue Krafthaus soll einen Felsen darstellen, welcher aus dem Hang bricht. Das Konzept des Krafthauses soll durch den reduzierten Einsatz von Materialien verstärkt werden (Beton, Glas, Stahl in seiner natürlichen Form). Das Bild des brüchigen Felsens soll zusätzlich durch „Adern“ unterstrichen werden, die ihn durchqueren.

221

ARCHITEKT:
WALTER KARL DIETL

KATEGORIE:
INFRASTRUKTUR

AUFTRAGGEBER:
STA – SÜDTIROLER TRANSPORT-
STRUKTUREN AG

ADRESSE:
BAHNHOF MALS,
39024 MALS

FERTIGSTELLUNG:
2005

MITARBEIT:
THOMAS HICKMANN,
ANDREAS KASERER



REMISE MALS

Für die Wiederinbetriebnahme der Vinschger Bahn wurde die bestehende Remise an die neuen Zuggarnituren angepasst. Der Mauerwerksbau mit flachem Satteldach wurde durch einen Zubau aus vorgefertigten Elementen verlängert: Silbrig glänzendes Profilblech wurde gegen raue Putzflächen gesetzt und die außenliegende Tragkonstruktion übernimmt den Rhythmus der Putzrisalite. Den Schlusspunkt setzt ein elegant auskragender, orange gestrichener Betonwinkel.

222

ARCHITEKT:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

KATEGORIE:
ENERGIE

AUFTRAGGEBER:
PUNI ENERGIE GMBH

ADRESSE:
PLANEIL,
39024 MALS

FERTIGSTELLUNG:
2011

MITARBEIT:
SIMON CONSTANTINI,
BENJAMIN GAENSBACHER



E-WERK PUNIBACH

Das Projekt ist als Riss in der Landschaft konzipiert. Zunächst harmonisch in die Umgebung integriert, bricht es sie plötzlich auf und offenbart die Maschinen in seinem Inneren. Die in das Gelände gerammte Betondecke trennt die sanfte Hügellandschaft von der groben Gebäudestruktur aus naturbelassenen, erdfarbenen Materialien. Nachts verändert sich das Erscheinungsbild vollkommen. Während die Landschaft in der Dunkelheit verschwindet, präsentiert sich das Krafthaus als leuchtende Landmark.

GUIDA D'ARCHITETTURA DELL'ALTO ADIGE

FONDAZIONE ARCHITETTURA
ALTO ADIGE (EDITORE)





EDIFICIO PER L'AGRICOLTURA

La sede dell'azienda agricola bolzanina si integra perfettamente nei vigneti terrazzati che modellano il dolce paesaggio collinare. La struttura, parzialmente a sbalzo sulla via d'accesso privata, forma un contesto funzionale fluido e flessibile di invitante valenza semi pubblica. L'involucro esterno in tavolato di larice grezzo, come l'inclinazione della copertura, coerente alla morfologia dei terrazzamenti, conferiscono all'azienda agricola quel carattere mimetico che contribuisce ad annullarne l'impatto sul paesaggio.

029

ARCHITETTO:
SUSANNE WAIZ

CATEGORIA:
AGRICOLTURA

COMMITTENTE:
THOMAS HOLZKNECHT

INDIRIZZO:
VIA REICHRIEGLER 8,
39100 BOLZANO

ULTIMAZIONE:
2009



BLAAS

La nuova sede della ditta Blaas offre lo spunto per l'attuazione di una compatta architettura di forte impatto comunicativo. Spazi di vendita ed esposizione si esibiscono nella totale trasparenza di un cristallino piedistallo di altezze variabili, sormontato dalla visiera orizzontale a lame frangisole che scherma uffici e spazi privati della chiaroscurale testata superiore. L'inatteso giardino a patio nell'atrio centrale al secondo piano porta luce e vivacità nel cuore dell'intero edificio.

030

ARCHITETTO:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

CATEGORIA:
ATTIVITÀ PRODUTTIVA

COMMITTENTE:
BLAAS S.N.C.

INDIRIZZO:
VIA ENRICO FERMI 18,
39100 BOLZANO

ULTIMAZIONE:
2008

COLLABORAZIONE:
CHRISTIAN GOLD,
BARBARA WALDBOTH,
THOMAS GARASI



CASA DI CACCIA TAMERS

Il piccolo complesso di case per cacciatori nel Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies poteva essere costruito solamente grazie alla preesistenza di un edificio nello stesso sito. In questo scenario sono stati costruiti due edifici secondo la tecnica costruttiva dello "strickbau" (sovrapposizione di travi in legno incastrate in corrispondenza degli angoli), sistema insolito per il versante italiano delle Alpi. Tipologia degli spazi, idea strutturale e tetto a sella lasciano trasparire il riferimento alla tradizione locale. Le aperture sono ridotte al minimo e sono integrate nella superficie del prospetto.

134

ARCHITETTO:
EM2 ARCHITETTI
KURT EGGER,
GERHARD MAHLKNECHT,
HEINRICH MUTSCHLECHNER

CATEGORIA:
TURISMO

COMMITTENTE:
ROMAN ERLACHER

INDIRIZZO:
TAMERS, PARCO NATURALE FANES-
SENNES-BRAIES,
39030 MAREBBE

ULTIMAZIONE:
2009

COLLABORAZIONE:
DAVID STUFLESSER



135

ARCHITETTO:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

CATEGORIA:
ENERGIA

COMMITTENTE:
SOCIETÀ CONSORTILE
PRATO ALLA DRAVA

INDIRIZZO:
DÖRFL,
39038 SAN CANDIDO

ULTIMAZIONE:
2009

COLLABORAZIONE:
RITA RABENSTEINER,
SIMON CONSTANTINI,
CECILE DOBLER,
BENJAMIN GAENSBACHER

CENTRALE ELETTRICA PRATO ALLA DRAVA

La nuova centrale idroelettrica consta di una costruzione semplice e spigolosa, con riferimenti formali al paesaggio e a episodi locali. La centrale emerge dal pendio come una conformazione rocciosa stilizzata. Il concetto è ulteriormente rafforzato dall'uso di pochi materiali - calcestruzzo, vetro e acciaio nella sua forma naturale. L'impressione di fragilità della roccia viene evidenziata dalle venature che permeano tutto l'edificio.

221



ARCHITETTO:
WALTER KARL DIETL

CATEGORIA:
INFRASTRUTTURA

COMMITTENTE:
STA SÜDTIROLER TRANSPORT-
STRUKTUREN S.P.A.

INDIRIZZO:
STAZIONE DI MALLES,
39024 MALLES

ULTIMAZIONE:
2005

COLLABORAZIONE:
TOMAS HICKMANN,
ANDREAS KASERER

RIMESSA MALLES

Con la riattivazione della ferrovia della Val Venosta, la rimessa dovette essere adeguata alle dimensioni dei nuovi vagoni. Il corpo in muratura dal tetto a due falde lievemente inclinate è stato prolungato da un corpo di fabbrica realizzato con elementi prefabbricati. Al ruvido intonaco si accostano lame argentee di lucida lamiera e la struttura portante, disposta all'esterno, riprende il ritmo delle paraste intonacate. Un setto in cemento dipinto di arancione segna la conclusione dell'insieme.

222



ARCHITETTO:
MONOVOLUME
ARCHITECTURE+DESIGN
JURI POBITZER,
PATRIK PEDÒ,
KONRAD RIEPER

CATEGORIA:
ENERGIA

COMMITTENTE:
PUNI ENERGIE S.R.L.

INDIRIZZO:
PLANEIL,
39024 MALLES

ULTIMAZIONE:
2011

COLLABORAZIONE:
SIMON CONSTANTINI,
BENJAMIN GAENSBACHER

CENTRALE ELETTRICA PUNIBACH

La centrale idroelettrica Punibach si presenta come una frattura nel paesaggio dal quale scaturisce. Integrata perfettamente nella pendenza si apre come un crepaccio, svelando al suo interno i macchinari di una produzione elettrica che si nutre delle forze naturali. La copertura in calcestruzzo, conficcata nel terreno, crea una scissione netta tra il morbido paesaggio soprastante e la struttura dell'edificio, con materiali grezzi e color terra. Durante la notte l'aspetto cambia profondamente. Mentre il paesaggio scompare nelle tenebre, l'edificio illumina i dintorni attraverso la facciata lamellare e si posiziona come un segno davanti alla strada sul pendio opposto.